

Nota informativa congiunta a cura di

SPORTELLO EUROPA

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

Riconosciuta con decr. 515903 del 16/9/1998

Váci utca 81 – 1056 Budapest;

tel: (+36 1) 4850204;

fax (+36 1 4861286); email: sportello.europa@cciu.com

DESK FONDI STRUTTURALI ICE

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO -

UFFICIO DI BUDAPEST

Rákóczi út 1-3 – 1088 Budapest;

tel: (+36 1) 2667555;

fax: (+36 1) 266 0171; email: budapest@ice.it

ATTUALITÀ

Sviluppo ecoturistico nel Parco Nazionale di Fertő-Hanság

Il Parco Nazionale di Fertő-Hanság, nell'ambito di un bando pubblicato nel Programma Operativo del Transdanubio Occidentale, si è aggiudicato una somma di 316 milioni di HUF (pari a ca. 1,1 milioni di EUR) per un progetto ecoturistico. L'investimento, il cui valore totale ammonta a 385 milioni di HUF (pari a ca. 1,4 milioni di EUR) è coordinato in collaborazione da nove comuni locali. Grazie al progetto sarà costruita una nuova pista ciclabile di 6 km che collegherà i paesi di Ágfalva, Harka, Nagycenk, Répcevis e Zsira, un nuovo sentiero didattico accoglierà i turisti a Fertőhomok e verrà realizzato anche un parco giochi a Hegykő. Lo sviluppo turistico riguarderà anche i comuni di Sarród e Hidegség. Nell'ambito del progetto verrà ristrutturato il vecchio castello Eszterházy a Sarród-Lászlómajor, con l'allestimento di un'esposizione sulla storia della cultura e della tutela dell'ambiente dell'area. La mostra sarà uno dei punti di partenza dei diversi programmi ecoturistici progettati nel parco nazionale. Una parte dei fondi del progetto, circa 112 milioni di HUF (pari a ca. 407 mila di EUR) è finanziata dai Fondi Strutturali Europei per lo sviluppo della Direzione del Parco Nazionale di Fertő-Hanság.

Ungheria Occidentale come centro tecnologico transfrontaliero

Il 16 febbraio 2011 si è svolta una conferenza organizzata da *Centrope, Regione Centrale Europa*, progetto transfrontaliero gestito in collaborazione da quattro Paesi: Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria, nella città di Győr. L'evento è stato dedicato alla collaborazione fra le Università, gli Istituti superiori ed altri istituti d'istruzione, ed alle possibilità offerte alle imprese per stabilirsi nella regione, discusse dagli esperti cechi, austriaci, slovacchi e ungheresi. L'iniziativa *Centrope* ha focalizzato la sua attenzione sull'industria automobilistica dell'Europa Centrale. Secondo i partecipanti l'industria automotive può essere il settore trainante tramite cui attrarre nella regione ulteriori imprese ed investimenti. Relativamente alla scelta della localizzazione, il fattore considerato più importante è la presenza di tecnici specializzati. La regione comune formata dai quattro Paesi dovrebbe diventare un'area tecnologicamente integrata, che, tramite il sostegno di *Centrope*, a partire dal 2013 potrà essere finanziata dai fondi comunitari. L'iniziativa *Centrope*, fondata nel 2003, nel primo semestre dell'anno verrà coordinata dall'Ungheria nell'ambito del semestre di Presidenza ungherese dell'Unione Europea. L'ultima iniziativa progettata in questo contesto è quella di *Centrope Capacity*, nel cui ambito verrà creato un sistema istituzionale che collegherà le 16 città di *Centrope* e verranno definite le direttive degli sviluppi comuni finanziati soprattutto dai fondi europei. L'obiettivo principale di *Centrope Capacity* è di promuovere lo sviluppo della regione transnazionale tramite la creazione degli uffici regionali di *Centrope* nei quattro Paesi. L'obiettivo di *Centrope Capacity* è l'introduzione di attività di cooperazione, quali progetti congiunti di istituti di ricerca e centri di innovazione e collaborazioni di business. Per quanto riguarda la suddivisione del lavoro, i Paesi partner assumono la coordinazione di singoli temi: la Repubblica Ceca è responsabile per le risorse umane, l'Austria per la tecnologia, la Slovacchia per cultura e turismo e l'Ungheria per l'integrazione territoriale. Il progetto è finanziato con 4 milioni di Euro dall'UE.

Inaugurato l'Hotel Három Gúnár rinnovato a Kecskemét

All'inizio del 2010 è partito il rinnovo e l'ampliamento dell'Hotel Három Gúnár, l'albergo più popolare della città di Kecskemét, aperto da più di vent'anni. L'investimento – il cui valore totale è di 750 milioni di HUF (pari a 2,7 milioni di Euro) – è stato finanziato con i fondi europei. L'albergo, di categoria 4 stelle, ha ampliato i suoi servizi dalla metà di dicembre. Grazie alla ristrutturazione sono state rinnovate completamente le 54 camere esistenti e sono state realizzate 23 stanze doppie nella nuova ala dell'albergo, di cui due sono state rese accessibili per i disabili. L'edificio dell'albergo è stato attrezzato con moderni sistemi di riscaldamento e di ventilazione e con finestre antirumore. È stata ampliata anche la gamma dei servizi offerti dall'hotel con quelli di wellness: al piano seminterrato un reparto wellness accoglie gli ospiti con jacuzzi, piscina, saune, infrasauna. È stato ampliato anche il parcheggio.

Sviluppo dell'ospedale di Veszprém

Grazie ad un finanziamento di 4,3 miliardi di HUF (pari a 15,6 milioni di EUR) potrà realizzarsi lo sviluppo dell'Ospedale Csolnoky Ferenc a Veszprém. Il valore totale del progetto – insieme allo sviluppo del reparto d'urgenza in corso – ammonta a 5 miliardi di HUF (pari a 18,2 milioni di EUR) - ha dichiarato Jenő Rác, direttore generale dell'ospedale all'apertura del progetto, aggiungendo che l'ammodernamento riguarda tutti i reparti dell'Istituto. Nell'ambito dell'investimento verrà rinnovato completamente il blocco operatorio centrale, inoltre verranno realizzati il centro sterilizzazione, la terapia intensiva e la stroke unit. Verrà sviluppato inoltre il sistema di tecnologia della diagnostica per immagini, verrà realizzato un ammodernamento agli apparecchi per ultrasuoni, radiologia, anesthesiologia, neurologia. Il valore totale dell'acquisto delle attrezzature e degli strumenti medicali è di 2,5 miliardi di HUF (pari a 9 milioni di EUR) mentre il costo dei lavori di costruzione e dello sviluppo dell'infrastruttura informatica ammonta a 1,6 miliardi di HUF (pari a 5,8 milioni di EUR).

Bandi aperti del Nuovo Piano Széchenyi

Dopo la chiusura della consultazione pubblica, il 10 febbraio sono stati aperti 77 bandi per un valore di circa 510 miliardi di HUF (pari a 1,8 miliardi di EUR) nei sei programmi di sviluppo del Nuovo Piano Széchenyi. Dall'1 marzo si aprirà la possibilità per la presentazione delle domande. Nell'ambito del programma di sviluppo dell'ambiente aziendale, tramite i 16 bandi pubblicati, con una sovvenzione totale di 147 miliardi di HUF (pari a 530 milioni di EUR), si apre la possibilità di dare un sostegno alle microimprese ed ai cluster, inoltre possono essere finanziate le attività di sviluppo tecnologico e di formazione. L'obiettivo principale del Nuovo Piano Széchenyi è l'aumento dell'occupazione. Verranno finanziati, con 60 miliardi di HUF (pari a 218 milioni di HUF), quei progetti che mirano a migliorare l'occupazione delle persone in condizioni svantaggiate. Per lo stesso scopo nella regione dell'Ungheria Centrale sono a disposizione ulteriori 5 miliardi di HUF (pari a 18 milioni di EUR). Nell'ambito del programma di sviluppo economico verde sono stati aperti 15 bandi per un valore di 120 miliardi di HUF (pari a 436 milioni di EUR). È possibile ricevere una sovvenzione per lo sviluppo energetico dei palazzi, per l'aumento dell'utilizzo delle energie rinnovabili, per la modernizzazione della rete di teleriscaldamento oppure per la realizzazione dei progetti di ricoltivazione delle discariche dei rifiuti solidi urbani. Relativamente all'innovazione il

quadro della sovvenzione riguarda 72 miliardi di HUF (pari a 261 milioni di EUR) con cui si apre la possibilità di sostenere l'innovazione tecnologica e l'utilizzo dei risultati innovativi delle aziende e dei cluster aziendali accreditati e per migliorare la qualità dell'istruzione superiore. Tramite i 23 bandi pubblicati nel programma della salute i partecipanti possono ottenere una somma di 31,1 miliardi di HUF (pari a 113 milioni di EUR) per realizzare progetti per lo sviluppo dei servizi turistici e sanitari, per la creazione e lo sviluppo delle organizzazioni di management di destinazione turistica. Per lo sviluppo dei trasporti al momento sono a disposizione circa 75 miliardi di HUF (pari a 272 milioni di EUR).

Publicati i nuovi programmi di credito Széchenyi

Grazie ad una integrazione di due precedenti bandi di concorso dal 1 febbraio 2011 possono partecipare al Nuovo Programma di Credito Széchenyi anche i mediatori finanziari. In precedenza i bandi di concorso GOP-2007-4.1 e KMOP-2007-1.3.1 erano destinati a diversi istituti di credito e finanziatori di microimprese. Le condizioni del nuovo bando sono state modificate dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo (NFÜ) adattandole al Nuovo Piano Széchenyi in base anche alle esperienze operative del programma avute fino ad oggi. Con questo bando di concorso l'UE e il governo intende favorire la miglior accessibilità ai finanziamenti per le micro, piccole e medie imprese assicurando il coinvolgimento dei mediatori finanziari. Il bando offre alle fondazioni per lo sviluppo aziendale, alle imprese creditizie ed agli istituti di credito un refinanziamento a condizioni favorevoli per dare alle micro e piccole imprese una possibilità di usufruire di un finanziamento agevolato.

Come rendere più facile l'accesso ai finanziamenti destinati all'innovazione

Come rendere più facile l'accesso ai finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione: è questo il tema della consultazione che ha preso il via il 21 febbraio u.s. su iniziativa della Commissione europea. Il "Quadro strategico comune" proposto riguarda i principali strumenti europei a disposizione attualmente: il programma quadro di ricerca (FP7), il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e l'Istituto europeo dell'innovazione e della tecnologia (EIT). Si deve creare un insieme coerente di strumenti di finanziamento lungo l'intera catena dell'innovazione, dalla ricerca fondamentale all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, sostenendo anche l'innovazione non tecnologica, ad esempio nel settore del design e della commercializzazione. Il Libro verde della Commissione pone anche le basi per una radicale semplificazione delle procedure e delle regole. Queste modifiche mirano ad ottimizzare il contributo del finanziamento UE della ricerca e dell'innovazione a favore dell'Unione dell'innovazione e della strategia "Europa 2020". Gli interessati hanno tempo fino al 20 maggio 2011 per rispondere alla consultazione http://ec.europa.eu/research/csfri/index_en.cfm.

Nuovo sistema di controllo degli appalti pubblici finanziati dai fondi comunitari

L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo (NFÜ) - secondo le direttive della Commissione Europea - ha introdotto un sistema di controllo centralizzato per la verifica degli appalti pubblici relativi agli investimenti finanziati da risorse comunitarie. Questo sistema sarà volto ad eliminare le gravi irregolarità e la perdita di risorse dovute a queste irregolarità riscontrate fino ad oggi. Dall'estate del 2010 l'NFÜ ha elaborato l'introduzione del controllo uniforme integrato nel procedura dell'appalto pubblico stesso. Dal dicembre dell'anno scorso l'incarico di supervisione integrato nel procedimento dell'appalto pubblico destinato a tutti gli appalti che superano la soglia comunitaria ed agli investimenti edilizi di importo superiore alla soglia dei 300 milioni di fiorini è svolto dal Dipartimento di Vigilanza degli Appalti Pubblici.

Cambiamenti istituzionali nel campo della R&S e innovazione

L'Ente Nazionale della Ricerca e della Tecnologia (NKTH) in base al decreto governativo 303/2010 (XII. 23) con effetto dal 1 gennaio 2011 continuerà il suo operato come Ente Nazionale dell'Innovazione. L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo (NFÜ) è stata incaricata della gestione del Fondo per la Ricerca e Innovazione Tecnologica inoltre per quanto riguarda i contratti di finanziamento stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto. La logica di azione del fondo è che lo stato co-finanzia le risorse pagate come contributi all'innovazione da parte delle imprese riallocandole nel sistema dei bandi di concorso per gli attori economici. Di conseguenza la maggior parte degli imprenditori avranno un interesse economico diretto nel rendere operativo il sistema.

Parlamento Europeo approva la Strategia del Danubio

Il Parlamento Europeo gradirebbe una Strategia del Danubio più verde e più „centro europea” che nella relazione approvata ha sostenuto fundamentalmente le proposte della Commissione Europea e degli Stati membri. Oltre a riconfermare i principi, la relazione intende richiamare l'attenzione degli Stati membri all'utilizzo completo delle risorse dei fondi strutturali disponibili per il periodo 2007-2013 perché non vadano persi i soldi e che venga adoperato il più possibile per la Strategia per la regione del Danubio. La collaborazione non disporrà di risorse proprie, i progetti che si realizzeranno nell'ambito della strategia dovranno essere finanziati dalle risorse comunitarie già a disposizione oppure riallocandole. Secondo il parere di Tamás Deutsch, uno dei redattori della relazione, gli Stati membri dovranno „sintonizzare” i loro programmi operativi, ragionare in comune e collaborare concretamente perché i progetti di sviluppo si realizzino. Il Parlamento Europeo intende dare un ruolo più significativo al Centro Europa Anche se nella Strategia del Danubio prendono parte 8 Stati membri dell'Ue (Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Germania, Austria, Romania, Bulgaria e Slovenia) e 6 Stati non membri dell'UE (Serbia, Croazia, Montenegro, Moldavia, Bosnia-Herzegovina e Ucraina).

RICERCA STAGISTA UNGHERESE

Lo Sportello Europa cerca studenti universitari ungheresi come stagisti a tempo pieno a partire da marzo 2011. Requisiti: madrelingua ungherese, studi o background economico, internazionale o europeo, italiano buono, inglese buono. Inviare curriculum a info@cciu.com, oggetto: "Stagista Sportello Europa". Rif. CCIU - Wolf Ildikó, tel. (+36 1) 4850200.

INFORMAZIONI

Per ricevere la News Fondi Europei dello Sportello Europa-Desk Fondi Strutturali ICE, rivolgersi a Zsuzsanna Barna, Sportello Europa-CCIU, sportello.europa@cciu.com, tel. (+36 1) 4850204 e a Réka Jentetics, Desk Fondi Strutturali ICE, budapest@ice.it, tel. (+36 1) 2667555.

